

PARTE GENERALE

Denominazione del Corso di Studio: Disegno Industriale

Classe: L4 – Disegno Industriale

Sede: Bari

Dipartimento: DICAR

Primo anno accademico di attivazione: 2000-2001

Composizione Commissione Paritetica (indicare la composizione della CPDS.)

Prof. Giorgio ROCCO (Presidente)

Prof.ssa Roberta BELLÌ (componente)

Prof. Matteo IEVA (componente)

Prof.ssa Annalisa DI ROMA (componente)

Prof. Carmelo TORRE (componente)

Sig. Annalisa SCHENA (rappresentante degli studenti, corso di studi: Architettura)

Sig.ra Chiara VITALE (rappresentante degli studenti, corso di studi: Architettura)

Sig. ra Elisabetta FIGLIUOLO (rappresentante degli studenti, corso di studi: Disegno Industriale)

Sig. Simone DE NICOLÒ (rappresentante degli studenti, corso di studi: Ingegneria Edile-Architettura)

Sig. Savino INGANNAMORTE (rappresentante degli studenti, corso di studi: Ingegneria Edile-Architettura)

Si fa notare che:

la configurazione attuale della commissione è relativamente recente: i proff. Belli, Ieva e Di Roma (a partire da tale data la prof.ssa Di Roma non fa più parte della commissione di riesame del CdS in Disegno Industriale) sono entrati in carica lo scorso 7 dicembre 2016, in sostituzione dei precedenti componenti, mentre i rappresentanti degli studenti, sigg. Schena, Vitale, Figliuolo, De Nicolò, Ingannamorte sono entrati in carica, a seguito di elezioni, con decreto di nomina 31 marzo 2017, essendo i precedenti rappresentanti decaduti per conseguimento della Laurea o per scadenza del mandato; il prof. Carmelo Torre è entrato a far parte della CPDS in data 7 dicembre 2017 in qualità di componente docente per la sottocommissione di Edile Architettura.

Sulla base della prassi operativa seguita già nel 2015 e riconosciuta corretta dall'AUDIT del PQA del 2016, la Commissione opera procedendo alla suddivisione delle relazioni per i tre corsi di laurea che fanno capo al Dipartimento: Architettura, Ingegneria Edile-Architettura, Disegno Industriale; si fa presente, a tale proposito, che per quanto riguarda Ingegneria Edile-Architettura, corso di laurea disattivato nell'A.A. 2014/15 l'analisi attiene ai soli anni di corso tuttora in essere. La raccolta dei dati per ciascuna relazione viene sviluppata dalle tre sottocommissioni, ripartite sulla base dell'appartenenza al corso di laurea della componente docente e studentesca; le relazioni che derivano dall'elaborazione dei dati vengono poi confrontate dalla totalità della CPDS; ogni relazione viene poi caricata

“separatamente sul sito corrispondente al Corso di Studio”, secondo quanto è ribadito anche dallo stesso Presidio di Qualità.

La CPDS si è riunita, sia congiuntamente sia per sottocommissioni relativamente ai diversi corsi di studi, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa relazione, operando come segue:

- 11-04-2017 (sottocommissione di disegno industriale)
Il primo incontro della sottocommissione di Disegno Industriale con la nuova composizione della stessa sottocommissione è stato svolto a seguito dell'insediamento della sig.ra Elisabetta Figliulo nel ruolo di Rappresentante degli studenti. L'incontro ha avuto lo scopo di introdurre alla studentessa il ruolo della commissione, nello specifico della sottocommissione di disegno industriale, presentando la relazione del 2016, rimandando ad un successivo incontro gli aspetti tecnico organizzativi.
 - 21-06-2017 Il secondo incontro della sottocommissione di Disegno Industriale ha avuto come finalità la redazione di un report di valutazione da parte componente studentesca delle azioni correttive indicate dalla commissione paritetica nel precedente rapporto, con particolare riferimento alla valutazione della offerta didattica e dei servizi e degli spazi da parte della componente studentesca (questi dati sono stati oggetto di discussione per i rappresentanti degli studenti parte della commissione paritetica del Dicar, i quali hanno successivamente redatto le note riportate integralmente nel quadro B al paragrafo 1.1 di questa relazione).
 - 21-07-2017 Il secondo incontro della sottocommissione di Disegno Industriale ha avuto per oggetto la predisposizione del documento predisposto per l'audit della CPDS previsto in data 26-07-2017
 - 26-10-2017 (sottocommissioni congiunte): oggetto dell'incontro: “avvio del lavoro di analisi in vista della stesura del documento da presentare entro Dicembre 2017”. In tale riunione vengono discusse le indicazioni fornite dal PQA nell'ambito dell'Audit riservato ai Direttori di Dipartimento e ai presidenti dei Corsi di Laurea, in occasione del quale è stata indicata anche la nuova modalità di somministrazione dei questionari di valutazione della didattica, che verranno erogati in due step: uno a 2/3 di ogni corso e il secondo nella fase finale del corso. Vengono prese in esame le domande somministrate nei medesimi questionari per valutare la loro reale corrispondenza ed efficacia ai fini del rilevamento dell'opinione degli studenti; infine si discute circa la necessità di introdurre anche una relazione per il corso di Ingegneria Edile-architettura, corso disattivato nell'AA 2014-2015 e per il quale non era stata redatta una relazione specifica nel precedente AA 2016/17 essendo il corso in esaurimento.
 - 5-11-2017 (sottocommissioni congiunte): oggetto dell'incontro: “verifica intermedia del lavoro di analisi, insediamento prof. Torre e analisi dei dati disponibili per il corso di Ingegneria Edile-Architettura”.
- Viene fatto un riscontro con il format da compilare, verificando la disponibilità da parte della commissione dei dati richiesti evidenziando lo stato di raccolta dei dati e vengono ripartiti i compiti tra i componenti delle sotto commissioni.
- 07-12-2017 (sottocommissioni congiunte, via telematica): oggetto dell'incontro: “verifica finale dei dati e ratifica delle relazioni da inviare al PQA”.

Al fine di favorire un efficace confronto dei dati e vista la validità dei medesimi, per la stesura delle relazioni delle CPDS di Architettura e Disegno Industriale sono stati seguiti i criteri e metodi generali già adottati nelle relative relazioni dello scorso anno ai fini dell'interpretazione dei dati.

Si fa presente, infine, che nel corso dei lavori della CPDS sono stati consultati i Coordinatori dei Corsi di Studi, nonché, al fine di ottenere opportuni chiarimenti sulla procedura, i rappresentanti del dipartimento in PQA, per il DICAR.

PARTE SPECIFICA PER I CDS

Relazione del corso di laurea in Disegno industriale

1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ DI EROGAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA (QUADRI A, B C DELL'ALLEGATO 7 LINEE GUIDA ANVUR DEL 10/08/2017)

1.1. ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il seguente **quadro A** propone l'analisi e le proposte sulla gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. Gli anni di rilevamento sono:

- **2015/2016 e 2016/2017** per il confronto statistico relativo alle medie di valutazioni per il cds;
- **2016/2017** per le analisi relative alla **qualità degli insegnamenti**, alla **qualità della docenza** e all'**interesse nei confronti della disciplina**.

Nella seguente stesura non si è tenuto conto delle voci di questionario ritenute non coerenti (ignorando le voci "docente fittizio", "tutor" ritenute falsanti rispetto al rilievo della opinione degli studenti).

Nella seguente struttura si è tenuto presente sia il giudizio degli studenti che dichiarano di aver seguito più del 50% delle lezioni sia il giudizio degli studenti che dichiara di aver seguito meno del 50% delle lezioni.

Il campione che si analizza è il seguente:

- per il 2015/2016 il 100% del dato è riferito alle complessive **1373 risposte** date per i quesiti sottoposti ai **24 corsi** valutati;
- per il 2016/2017 il 100% del dato è riferito alle complessive **2158 risposte** date per i quesiti sottoposti ai **28 corsi** valutati.

Il campione numerico per il 2015/2016, deducibile dal numero di risposte date a ciascun corso:

- varia da **40 a 45** unità per i corsi erogati agli studenti delle coorti A.A.13/14
- varia da **40 a 45** unità per i corsi erogati agli studenti delle coorti A.A.14/15
- varia da **99 a 82** unità per i corsi erogati agli studenti delle coorti A.A.15/16

Il campione numerico per il 2016/2017, deducibile dal numero di risposte date a ciascun corso:

- varia da **40 a 76** unità per i corsi erogati agli studenti delle coorti A.A.14/15
- varia da **119 a 69** unità per i corsi erogati agli studenti delle coorti A.A.15/16
- varia da **69 a 170** unità per i corsi erogati agli studenti delle coorti A.A.16/17

Il questionario sottoposto per l'anno accademico 2016/2017 mantiene la suddivisione degli indicatori in tre sezioni:

- A) Insegnamento (1 - 4);**
- B) Docenza (5 - 10);**
- C) Interesse (11);**
- D) Appendice Per Suggerimenti (12).**

Di seguito si riporta la tabella comparativa che espone il dato di frequenza e le ragioni della non frequenza.

Anno di rilevamento	Con riferimento alle attività didattiche dell'anno corrente, quale è la percentuale delle lezioni che ha seguito?		Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni:			
	Inferiore al 50%	Maggiore del 50%	Lavoro	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	Altro
AA.2016/2017	13,90%	86%	29%	14%	23%	34%
AA.2015/2016	12,78%	87,22%	40,85%	14,02%	16,46%	28,66%

Tabella A di confronto espressa in percentuali sulla media delle valutazioni complessive per il cds, relativamente agli AA 2015/2016 e 2016/2017.

Di seguito si riporta la tabella con i dati relativi alle **sez. A, B, C**, del questionario, confrontando le percentuali sulla media delle valutazioni complessive per il cds, relativamente agli **AA 2015/2016 e 2016/2017**.

Il dato relativo al giudizio positivo esprime la media tra le risposte positive (decisamente si e più si che no).

Il dato relativo al giudizio negativo esprime la media tra le risposte negative (decisamente no e più no che si).

SEZ	TIPO	n	INDICATORI	A.A. 2015/2016		A.A. 2016/2017	
				% giudizi positivi	% giudizi negativi	% giudizi positivi	% giudizi negativi
SEZIONE A	INSEGNAMENTO	1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	66,05%	33,94%	68,72%	31,27%
		2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	76,69%	23,30%	79,19%	20,80%
		3	Il materiale didattico (Indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	73,78%	23,31%	77,75%	22,24%
		4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	73,92%	26,07%	76,08%	23,91%
MEDIA INDICATORI Cds QUADRO A				72,61%	26,66%	75,44%	24,56%
SEZIONE B	DOCENZA	5	Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo?	79,02%	20,79%	79,65%	20,34%
		6	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	77,20%	33,27%	79,00%	20,99%
		7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	76,95%	23,04%	79,33%	20,66%
		8	Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...), ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia?/attività integrative diverse dalle lezioni (nelle precedenti versioni)	79,36%	20,63%	77,82%	22,17%
		9	Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?/Il docente si è dimostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?	80,03%	19,96%	80,94%	19,05%
		11	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (<50%)	67,83%	32,17%	70,66%	29,33%
MEDIA INDICATORI Cds QUADRO B				76,73%	24,98%	77,90%	22,09%
SEZ C	INTERESSE	13	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?/Indipendentemente da come l'insegnamento è stato svolto, sono interessato agli argomenti trattati?	79,39%	20,61%	81,88%	18,11%
		MEDIA INDICATORI Cds QUADRO C				79,39%	20,61%

Tabella B di confronto espressa in percentuali sulla media delle valutazioni complessive per il cds, relativamente agli AA 2015/2016 e 2016/2017

Di seguito si riporta la medesima tabella (**sezz. A, B, C**) esponendo i medesimi dati per gruppi disciplinari ritenuti omogenei: “Discipline storiche e di disegno”, “Discipline progettuali”, “Discipline tecnico-ingegneristiche”.

SEZ	TIPO	n	INDICATORI	Discipline storiche e di disegno		Discipline progettuali		Discipline tecnico-ingegneristiche	
				A.A. 2016/2017		A.A. 2016/2017		A.A. 2016/2017	
				% giudizi positivi	% giudizi negativi	% giudizi positivi	% giudizi negativi	% giudizi positivi	% giudizi negativi
SEZIONE A	INSEGNAMENTO	1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	71,98%	28,02%	74,75%	25,24%	61,65%	38,36%
		2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	74,73%	25,27%	83,76%	16,23%	75,16%	24,84%
		3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	70,88%	29,12%	80,33%	19,67%	76,31%	23,69%
		4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	70,33%	29,67%	75,73%	24,27%	77,57%	22,43%
MEDIA INDICATORI Cds QUADRO A				71,98%	28,02%	78,64%	21,35%	72,67%	27,33%
SEZIONE B	DOCENZA	5	Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo?	80,24%	19,76%	81,67%	18,3,99383	76,73%	23,27%
		6	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	74,85%	25,15%	80,55%	19,45%	77,86%	22,14%
		7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	73,65%	26,35%	81,26%	18,87%	78,00%	22,00%
		8	Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...), ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia?/attività integrative diverse dalle lezioni (nelle precedenti versioni)	82,63%	17,37%	79,74%	20,26%	74,05%	25,95%
		9	Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?/il docente si è dimostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?	86,83%	13,17%	78,51%	21,49%	82,93%	17,07%
		10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (<50%)	66,67%	33,33%	62,50%	37,50%	72,24%	27,76%
MEDIA INDICATORI Cds QUADRO B				77,48%	22,52%	77,37%	27,83%	76,97%	23,03%
SEZ C	INTERESSE	11	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?/Indipendentemente da come l'insegnamento è stato svolto, sono interessato agli argomenti trattati?	86,26%	13,74%	88,45%	11,55%	74,00%	26,00%
		MEDIA INDICATORI Cds QUADRO C				86,26%	13,74%	88,45%	11,55%

Tabella C confronto relativo agli AA 2015/2016 e 2016/2017 in relazione ai gruppi disciplinari “Discipline storiche e di disegno”, “Discipline progettuali”, “Discipline tecnico-ingegneristiche”.

Di seguito si riporta la tabella che riporta i dati relativi alle **sez. D** confrontati per gli anni accademici **2015/2016 e 2016/2017**.

SEZ. D) SUGGERIMENTI								
Anni di riferimento	Alleggerire il carico didattico complessivo	Aumentare l'attività di supporto didattico	Fornire più conoscenze di base	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	Migliorare il coordinamento o con altri insegnamenti	Migliorare la qualità del materiale didattico	Fornire in anticipo il materiale didattico	Inserire prove d'esame intermedie
A.A. 2015/2016	247	269	360	143	267	287	237	173
A.A. 2016/2017	327	412	509	217	482	475	367	217

Tabella D relativa alla sezione D) Suggerimenti per gli AA 2015/2016 e 2016/2017

Analisi dei dati

Dalla **tabella A** si evincono i dati relativi alla frequenza per i due anni accademici presi in esame. Si attesta una significativa percentuale di frequentanti: **86%** per il 2015/2016, **87,22%** per il 2016/2017.

Gli studenti che dichiarano una frequenza delle lezioni inferiore al 50% riportano i seguenti dati:

la percentuale più significativa **40,85%** per il 2015/2016 riguarda il lavoro; la percentuale più significativa **23%** per il 2016/2017 ritiene poco utile la frequenza ai fini della preparazione dell'esame.

Criticità 1:

a) Dal dato relativo al numero di partecipanti ai questionari per ogni singolo corso risulta evidente che per i corsi i cui esami di profitto vanno a buon fine entro le prime sessioni (estiva e invernale) il dato rispecchia il **100%** dei frequentanti il corso.

Negli altri casi la percentuale si abbassa e non è possibile dire in quale misura.

b) La somministrazione del questionario associato alla iscrizione agli esami di profitto mediante il portale ESSE3 allontana il momento del giudizio dalla data di effettiva frequenza. Le statistiche offerte dall'ateneo periodicamente potrebbero, inoltre, non contenere il dato complessivo relativo agli studenti che hanno sostenuto l'esame di profitto.

Dalla **tabella B** si evince che il giudizio complessivamente espresso dagli studenti nei due anni accademici di riferimento è sostanzialmente sovrapponibile, in media anche con le valutazioni espresse negli anni precedenti (si confronti la tabella di raffronto riportata nella relazione CPDS 2015-2016).

In particolare:

Sezione A – Insegnamento, indicatori 1-4:

Per tutte le sezioni si apprezza un miglioramento rispetto ai valori espressi per l'anno accademico precedente.

Sezione B – Docenza 5-10:

Sebbene si rilevino oscillazioni tra i diversi indicatori, il dato medio della sezione B mostra un miglioramento complessivo. Sono migliorate tutte le voci che qualificano la docenza a meno del dato relativo a: "le attività didattiche on line" e le "attività didattiche diverse dalle lezioni" inferiore all'anno precedente di circa 2 punti.

In particolare:

Per quanto riguarda le "attività didattiche on line" l'uso del portale e-learning Archinauti ha negli anni fornito un costante ausilio agli studenti nel fornire i materiali didattici relativi ai corsi di studio, nel coordinare le attività seminariali ed esercitative, nel coordinare i laboratori di sintesi finale. Si segnala, inoltre, che il portale Archinauti fornisce il costante aggiornamento dei regolamenti didattici, manifesti di studio, orari, calendario esami, ecc.

Per questa ragione si auspica che la manutenzione del portale avvenuta a settembre possa portare ulteriore beneficio come supporto alle attività didattiche e migliorare il trend che appare in decrescita se considerato in vista dei precedenti anni accademici.

In merito alla qualità della docenza si considerano gli indicatori 6 e 7: **Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?** con un riscontro positivo del **79,65%** (**79,02% lo scorso anno**), **Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?** con un riscontro positivo del **79,00%** (**contro 77,20% dello scorso anno**). Si apprezza in entrambi i casi un leggero incremento della valutazione complessiva. Ad una analisi di dettaglio dei dati riferiti ai singoli corsi si rileva una criticità espressa nei riguardi di soli alcuni corsi, comunque molto raramente valutati negativamente con oltre il 50% delle risposte; le percentuali di risposte positive si attestano costantemente per la maggior parte dei corsi.

Si menziona anche il fatto che, al contrario, sono moltissimi i docenti che ricevono valutazioni molto positive, con valori che variano tra **l'80%** ed **il 99%**, a segnalare la qualità riconosciuta della docenza impegnata nel cds.

Per l'indicatore 8 relativo alle **attività didattiche diverse dalle lezioni** si attesta un decremento che conferma la tendenza generale. Anche in questo caso si ritiene necessaria l'autovalutazione unita ad una azione di coordinamento del corso di laurea che stimoli il confronto dei docenti sulle attività integrative.

Il dato relativo alla **disponibilità del docente** ad offrire supporto oltre le ore di lezione (indicatore 9 e 10 sez. B) è confermato, segnalando la necessità di mantenere un impegno costante nell'offrire maggiore supporto agli studenti in

tutte le attività previste oltre le ore di docenza frontale. Ad onor del vero, il dato, nel complesso positivo, attesta per molti docenti valori molto alti (prossimi al 80%) e solo in pochi casi valori più bassi (prossimi al 50%).

Sezione C – Interesse 11

L'interesse rispetto agli argomenti trattati, a prescindere dalla qualità della didattica, attesta una positività del 82% contro il 79% del precedente anno accademico.

Criticità 2:

Non si evincono particolari criticità, appare necessario continuare ad attuare le azioni correttive già intraprese mediante l'azione di coordinamento monitorando gli strumenti a disposizione dei corsi.

Si segnala, per i corsi che mantengono una valutazione negativa del giudizio degli studenti, la necessità di intraprendere azioni correttive.

Per i corsi che ricevono valutazione negativa relativamente ad alcune voci si segnala la necessità di una autovalutazione al fine di intraprendere azioni correttive.

Dalla **tabella C** si evince che il giudizio complessivamente espresso dagli studenti in relazione ai principali gruppi disciplinari "Discipline storiche e di disegno", "Discipline progettuali", "Discipline tecnico-ingegneristiche", rileva un equilibrio sostanziale tra i tre gruppi disciplinari.

- Per quanto riguarda il gruppo delle **discipline a carattere storico e della rappresentazione** (Disegno, Storia delle arti decorative e industriali, Storia dell'arte contemporanea) il confronto dei dati relativo a ciascun corso mostra un sostanziale equilibrio ed una valutazione positiva sempre superiore al 50% per tutte le voci.

- Per quanto riguarda il gruppo delle **discipline progettuali** (Realizzazione del prodotto 2, Laboratorio 1 di disegno industriale, Laboratorio 1A di arredamento, Laboratorio 1B di arredamento, Laboratorio 2 di disegno industriale, Laboratorio 2 di arredamento, Progettazione grafica I, Progettazione grafica II) il confronto dei dati relativo a ciascun corso mostra un sostanziale equilibrio ed una valutazione positiva per la maggior parte dei corsi sempre superiore al 50% per tutte le voci, con alcuni casi con una valutazione inferiore al 50% per alcune voci.

- Per quanto riguarda il gruppo delle **discipline tecnico-ingegneristiche** (Modelli di business, Fondamenti chimici delle tecnologie, Luce, Suono, Clima, Tecniche ingegneristiche, Tecniche ingegneristiche, Simulazione e prototipazione virtuale, Marketing industriale, Statica, Gestione dell'innovazione del prodotto, Fondamenti di informatica, Calcolo numerico) il confronto dei dati relativo a ciascun corso mostra un sostanziale equilibrio ed una valutazione positiva per la maggior parte dei corsi superiore al 50% per tutte le voci, con alcuni casi con una valutazione inferiore al 50% per alcune voci.

Va segnalato che in questo gruppo disciplinare si riscontra in alcuni casi un dato negativo per la voce "conoscenze preliminari possedute dagli studenti" (una media del 38,9 %).

Talvolta è segnalato un carico di studio sproporzionato rispetto ai crediti assegnati da parte di una media di 58 studenti su un totale di 102, inadeguatezza del materiale didattico (40 su 102), mancata motivazione del docente nei confronti della disciplina (45 su 78), mancata chiarezza nell'esporre gli argomenti (45 su 78), inoltre 50 su 102 studenti non si mostrano interessati alla disciplina.

Per contro, nello stesso gruppo disciplinare si segnala la valutazione di uno dei corsi che per alcune voci supera il 99% del gradimento da parte degli studenti.

Criticità 3:

Per gli insegnamenti che non raggiungono il 50% della valutazione positiva per molte voci significative delle sezioni A e B, attestando che le azioni correttive già intraprese non siano state di per se sufficienti, si rende necessario verificare la coerenza degli obiettivi fissati per il corso in coerenza con l'impianto del corso di laurea, la congruenza del carico didattico, i risultati di apprendimento attesi ecc.

Fra i suggerimenti correttivi maggiormente auspicati compaiono l'alleggerimento del carico didattico, la fornitura di più conoscenze di base e il miglioramento del materiale didattico.

Si rimanda, inoltre, alla trattazione più approfondita nel quadro B di questa sezione.

Dalla **tabella D** si evince dal confronto riguardante i due anni di rilevamento che il suggerimento maggiormente dato dagli studenti riguarda il fornire maggiori conoscenze di base. Si veda per maggior dettaglio il grafico in Figura 1.

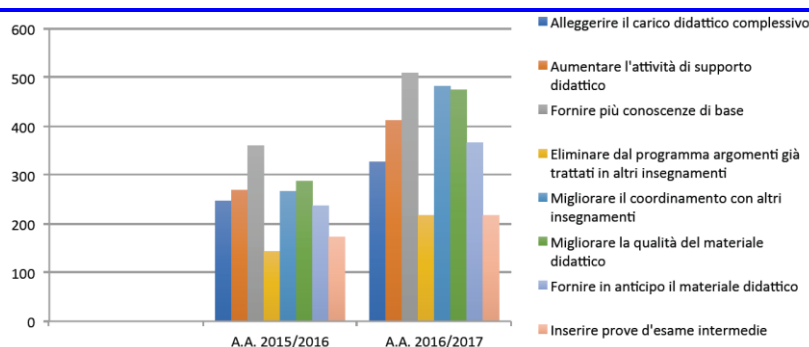


Figura 1. Il grafico rappresenta i suggerimenti forniti dagli studenti nella sezione D del questionario di valutazione della didattica

Criticità 4:

Il suggerimento circa il miglioramento delle conoscenze di base e circa l'alleggerimento del carico didattico va incrociato con quello che perviene dalla valutazione espressa per ciascun corso di studio.

Nel seguente **quadro B** si prende in esame, dapprima, la qualità degli spazi e delle attrezzature destinate alla formazione. Si fa presente che questi aspetti sono stati messi in rilievo dalla componente studentesca che ha condotto un'indagine accurata, ascoltando l'opinione degli studenti e mettendo in rilievo le criticità.

Spazi presenti all'interno del dipartimento. Il dipartimento dispone di tre plessi, nei quali la distribuzione delle aule e degli spazi fruibili dagli studenti sono ripartiti come di seguito indicato; plesso di Architettura: risulta disponibile una sola aula studio a fronte delle sei impiegate per le lezioni, di queste ultime solo una è fruibile dagli studenti anche al termine dell'orario di lezione; plesso di Strutture: si registra l'assenza di aule studio a fronte della presenza di quattro aule esclusivamente interessate da orari di lezione, che quindi non sono altrimenti fruibili dagli studenti; plesso di Celso Ulpiani: le aule dedicate alle lezioni sono due e restano fruibili dagli studenti anche al termine dell'orario didattico; le altre due aule esistenti sono invece utilizzate esclusivamente come aule studio ma, disponendo di pochi posti a sedere, non sono sufficienti all'accoglienza degli studenti.

Per quanto riguarda la qualità degli ambienti, è da sottolineare come nei plessi di Architettura e Strutture non sia presente una fornitura elettrica adeguata al numero di studenti e relativi computer potenzialmente utilizzabili. Riguardo alla strumentazione in uso nelle aule di lezione, i videoproiettori sono presenti in tutte le aule, ma alcuni apparecchi mostrano segni di usura, spesso rendendo meno nitida l'immagine nel corso delle proiezioni; per questo motivo è in corso una revisione degli apparecchi e una loro sostituzione.

Nel corso del corrente AA il tema della mancanza di spazi è stato oggetto di analisi: i grandi atrii di distribuzione presenti su ciascun piano del plesso di Architettura sono stati individuati come spazi idonei ad accogliere gli studenti nelle ore non impiegate nelle lezioni e, nel corso dell'ultimo Consiglio di Dipartimento, è stato approvato il finanziamento da destinare sia alla realizzazione di appositi tavoli che abbiano superfici e sedute in grado di accogliere un certo numero di studenti, sia all'adeguamento della fornitura elettrica.

Per quanto concerne le biblioteche: nel plesso di architettura sono presenti la biblioteca "Marcus Vitruvius Pollio", sita al piano terra e destinata a tutti gli studenti, dotata di 58 posti a sedere, mentre la biblioteca "Mimar Sinan", sita al terzo piano, ha 12 posti; quest'ultima, tuttavia, avendo testi specialistici e un fondo privato, finora è stata riservata ai soli laureandi e dottorandi, mentre la sua apertura a tutti potrebbe aumentare il numero dei posti disponibili. La gestione delle Biblioteche tuttavia non dipende dal Dipartimento, ma pertiene al Servizio Bibliotecario di Ateneo, la CPDS propone pertanto ai responsabili del SBA di considerare la possibile apertura anche della "Mimar Sinan" a tutti gli studenti.

Criticità 5:

- scarsa disponibilità di aule studio per tutti gli studenti ed, in particolare per gli studenti impegnati nella preparazione della Prova finale e del Laboratorio di Sintesi Finale;
- ridotto o inadeguato funzionamento degli impianti elettrici;
- limitata disponibilità di accesso alle aule e alle biblioteche per spazi ed orari.

Di seguito **si analizzano e valutano i programmi di insegnamento** anche al fine di verificare la congruità del programma con l'intera impalcatura formativa del Corso di Studi, l'assenza di sovrapposizioni tra CFU di materie differenti, ed eventuali altre criticità.

La seguente sezione è stata redatta dalla sottocommissione prendendo in considerazione le schede di trasparenza dei corsi e confrontando l'opinione degli studenti così come rilevata dal questionario e dalla componente studentesca.

Nella redazione della seguente analisi si è deciso di seguire la suddivisione in 3 macro aree disciplinari, così come già

espressa nella tabella C del quadro A. Ciò anche al fine di rendere raffrontabili i dati rinvenuti dalle schede della didattica con le valutazioni espresse dagli studenti mediante gli esiti di valutazione della didattica.

In particolare ci si è riferiti a: **gruppo discipline storiche e della rappresentazione** che comprendono Disegno, Storia delle arti decorative e industriali, Storia dell'arte contemporanea; **gruppo discipline progettuali** che comprendono Realizzazione del prodotto 2, Laboratorio 1 di disegno industriale, Laboratorio 1A di arredamento, Laboratorio 1B di arredamento, Laboratorio 2 di disegno industriale, Laboratorio 2 di arredamento, Progettazione grafica I, Progettazione grafica II, **gruppo discipline tecnico-ingegneristiche** che comprendono Modelli di business, Fondamenti chimici delle tecnologie, Luce, Suono, Clima, Tecniche ingegneristiche, Tecniche ingegneristiche, Simulazione e prototipazione virtuale, Marketing industriale, Statica, Gestione dell'innovazione del prodotto, Fondamenti di informatica, Calcolo numerico.

Dall'analisi delle schede predisposte dalla docenza per ciascun corso di titolarità o affidamento emerge quanto di seguito riportato:

Gruppo discipline storiche e della rappresentazione

Dall'analisi delle schede emerge la congruenza dei programmi all'impianto del cds.

In questa categoria non sono riscontrabili discipline che presentano particolari aspetti da segnalare, però sarebbe opportuno monitorare costantemente i corsi per evitare che il carico di lavoro ecceda. Si rileva, inoltre, la necessità di fornire le conoscenze di base degli insegnamenti storici già al primo anno di corso.

Gruppo discipline progettuali

Le discipline progettuali hanno programmi congruenti alle impostazioni generali del corso di laurea e appaiono complessivamente ben commisurati nella relazione tra il numero di cfu erogati ed il carico didattico. Tuttavia, a questo proposito, si segnala che, talvolta, il maggiore carico didattico è concentrato nella parte conclusiva del corso. Questo aspetto è significativo anche per quei corsi di durata semestrale che prevedono applicazione progettuale.

L'anticipo di esercitazioni ed esoneri che attengono sia alla parte teorica sia alla parte applicativa, senza penalizzare lo sviluppo e la messa a punto del progetto finale, potrebbe essere d'aiuto.

I laboratori progettuali si pongono come opportuno ponte tra le componenti della formazione tecnico ingegneristica e le componenti della formazione umanistica. Al fine di potenziarne il carattere distintivo si auspica una sempre maggiore rilevanza delle componenti disciplinari interne ai laboratori negli ambiti del design di prodotto, degli interni e della grafica, poste a caratterizzazione della figura di designer in formazione.

Gruppo discipline tecnico-ingegneristiche

Le discipline tecnico ingegneristiche hanno nella maggior parte dei casi programmi giudicati congruenti alle impostazioni del corso e nella maggior parte dei casi i cfu assegnati alle discipline appaiono essere congruenti al carico didattico.

Tuttavia, come già evidenziato, alcuni corsi mostrano la carenza delle conoscenze di base possedute dagli allievi che faticano a collocare l'insegnamento nel contesto dell'intero corso di laurea. Talvolta anche il carico didattico eccede il numero di cfu assegnati alla disciplina.

Si segnala, inoltre, per il corso di Simulazione e prototipazione virtuale che il programma proposto risulta essere congruente a fornire agli allievi la necessaria formazione di base per la rappresentazione tecnica del progetto. Per questa ragione, non appare congruente la collocazione del corso al secondo anno.

Criticità 6:

- a) Sebbene il carattere dei corsi del gruppo storia e rappresentazione sia congruente, si segnala quale criticità, la necessità di erogare gli insegnamenti storici nel primo anno di corso; ciò per consolidare le conoscenze di base degli allievi e per consentire di collocare le nozioni che pervengono dai corsi a carattere progettuale in uno scenario critico più complesso.
- b) Così come evidenziano i suggerimenti più accreditati della valutazione della didattica (alleggerire il carico didattico, fornire più conoscenze di base e migliorare il coordinamento con gli altri insegnanti) per quel che concerne le discipline del progetto vi è il rischio che lo sbilanciamento del carico didattico al secondo semestre sia di ostacolo allo svolgimento corretto delle attività previste per le altre discipline.
E' dunque opportuno mantenere costante il coordinamento fra i docenti delle diverse discipline.
- c) E' opportuno monitorare quei corsi a forte specificità tecnica che appaiono meno congruenti alle impostazioni generali del corso di laurea e con un carico didattico eccessivo per gli studenti.
- d) Collocare al secondo anno del corso di Simulazione e prototipazione virtuale.

In merito alla valutazione dell'Internazionalizzazione della docenza e della mobilità degli studenti per l'anno accademico di rilevazione si segnala che:

- a) numerose attività sono state condotte da parte della docenza mediante mobilità all'estero attraverso la partecipazione alle attività del programma Erasmus+ Ka103 e 107 e la partecipazione a Mostre e convegni a carattere internazionale;
- b) interesse crescente per gli studenti in mobilità per studio e per tirocinio nell'ambito dei programmi Erasmus + Ka103,

Ka 107, Bet4Job attestata dalla partecipazione ai bandi di selezione;

c) occasione di confronto in ambito Internazionale attraverso la partecipazione alla selezione per la partecipazione alla Mostra internazionale dedicata al design nel settore lapideo Marmo+Mac.

Per quanto riguarda a) le attività svolte dalla docenza in campo internazionale si segnalano le attività intraprese nell'ambito dei programmi Erasmus+ Ka107 e Ka103 che hanno portato allo svolgimento di diverse *lectures*, seminari internazionali e workshop.

In particolare tra le attività incoming si segnalano:

- il seminario dal titolo "Designing With Light" svolto dal prof. Sdrja Hrisafovic, Full professor in product Design presso la Academy of Fine Arts di Sarajevo;
- il seminario dal titolo "Create Awareness on Users about the Use of Greenery" svolto dalla prof.ssa Nazlı Nazende Yıldırım, Assistant professor in Industrial Design presso la Atilim University, Ankara, Turkey nell'ambito delle attività del corso di Realizzazione del prodotto industriale 2.

Per le attività outgoing si segnala la partecipazione a:

- Lecture presso Academy of Fine Arts in Sarajevo
- Workshop Internazionale su "Design and Cultural Heritage" presso Blida, Algeria
- lectures internazionali svolte sui temi "Sustainable Design and Cultural Heritage" del presso l'università di Biskra, Algeria.

Per quanto riguarda b) il coinvolgimento degli allievi nei programmi di mobilità:

- per l'A.A. 2016/2017 a fronte di numerose richieste di partecipazione al bando di mobilità outgoing predisposto dall'ateneo, le borse assegnate mediante il bando Erasmus + KA103 SMS per studio per l'A.A. 2016/2017 sono state 8, molti gli idonei 15. Sono in mobilità o hanno già concluso l'attività 9 studenti (7 assegnatari di borsa e 2 idonei).

Anche il numero degli studenti incoming è in miglioramento con 10 studenti incoming.

Per quanto riguarda c) la partecipazione alla selezione internazionale dedicata agli studenti dei corsi di laurea in Design Industriale dal titolo "Young Stone Project" nell'ambito di Marmomac 2017 i 10 allievi selezionati hanno potuto presentare i prototipi realizzati in occasione della propria tesi di laurea, confrontandosi con le scuole italiane presenti e con i design di fama internazionale presenti.

L'azione di definizione di *course catalogue* da parte dell'ateneo è stata intrapresa in modo efficace. E' necessario il costante aggiornamento da parte dei singoli docenti nell'immissione dei dati relativi ai propri corsi mediante il portale esse3. Nel campo del programma di scambi internazionali Erasmus+ SMT BET4JOBS 2016, si rileva un miglioramento rispetto a quanto descritto nella relazione del precedente anno, poiché il numero di studenti che hanno partecipato al bando è aumentato (3 nel 2015, 5 nel 2016). Al 2016/2017 5 studenti hanno partecipato ai bandi di selezione, tutti sono risultati idonei, con 4 vincitori di borsa che hanno già concluso le attività.

Criticità 7:

Le azioni volte all'internazionalizzazione del corso di laurea necessita un costante coinvolgimento degli studenti e dei docenti

Quadro C:

Le modalità di accertamento del profitto come esposto nel **Quadro B1.b della SUA** sono strettamente legate alla natura specifica dei corsi, se teorica, sperimentale o progettuale. In base a tale differenziazione si prevedono per i corsi teorici colloqui ed esoneri scritti, per i corsi sperimentali prove intermedie stage workshop, e per i corsi progettuali prove ex-tempore, revisioni periodiche, mostre didattiche che avvengono sulla base di elaborati grafici, multimediali o modelli. La strutturazione di tali metodi di accertamento è dunque coerente ai contenuti ed agli obiettivi dei singoli insegnamenti.

In generale le prove ex-tempore ed intermedie prodotte durante l'erogazione dell'insegnamento, permettono la verifica continua dell'apprendimento, generalmente sono viste con favore dallo studente, che ne fa espressamente richiesta, permettono inoltre al docente di attuare eventuali modifiche nei tempi e nei contenuti durante lo svolgimento stesso del corso così da aumentarne anche l'efficacia didattica. Si tratta di prove che facilitano il percorso formativo, ma richiedono un coordinamento all'interno del CdS con una precisa programmazione definita all'inizio dei corsi.

In merito alle abilità si specifica che per il cds è previsto l'accertamento della conoscenza linguistica, requisito obbligatorio al fine del conseguimento del titolo. Il livello accertato è il B1 mediante idonea certificazione (a carico dello studente l'onere di fornire agli uffici adeguata documentazione) o superamento di prova predisposta dal Laboratorio Linguistico del Politecnico di Bari. La seconda modalità conferisce una attestazione di possesso di requisito e non una certificazione.

Criticità:

Non sono emerse criticità e pertanto non si proporranno proposte.

In merito **alla valutazione della carriera degli studenti in base al monitoraggio del loro percorso**, così come è possibile evincere dal rapporto di riesame intermedio

-nonostante il raddoppio del numero degli allievi della coorte 2015-2016 non si è modificato il dato relativo ai cfu medi per studente al termine del I° anno che anzi è aumentato passando da 43,2 cfu per la coorte 2014-2014 ai 44,09 cfu per la coorte 2015-2016 (dati Cruscotto didattica al 9 settembre 2017).

Infine sempre per la coorte 2015-2016 gli allievi iscritti al secondo anno con almeno 5 cfu sono il 100%, con 12 cfu il 97,22% e con 40 cfu il 94,44%. (dati Cruscotto al settembre 2017).

I nuovi indicatori della scheda di monitoraggio Annuale del CDS infine per l'indicatore iC13 danno come 47,0 il numero medio di cfu acquisiti dagli allievi immatricolati puri del 1 anno. (2015-2016).

Come rilevato dal rapporto RRI l'analisi sugli abbandoni per il 2015-16 è stata un punto di attenzione specifico del riesame sin da febbraio 2016, per controllare l'impatto del raddoppio degli immatricolati sull'andamento del CdS. Al di là dei 7 rinunciatari il numero di abbandoni è di 8 allievi più 12 inattivi rispetto ai 5 inattivi del 2014. Ci sono così 20 allievi (una percentuale del 20%) di cui è stata indagata la motivazione dato che sono leggermente superiori, in percentuale, all'a.a. 2014-15. Tale fenomeno è stato messo in relazione al problema dello scorrimento dalle graduatorie di quasi 30 allievi. Essi dopo l'iscrizione a CdS in Disegno Industriale, avendo passato successivamente anche i test nazionali di Architettura si sono iscritti a CdS di Architettura iniziando a far scorrere le graduatorie di design sino a fine novembre. Questo ha comportato la necessità di fare delle revisioni di recupero agli allievi ripescati. Incrociando gli elenchi è emerso che almeno 13 di loro su 20 sono proprio tra quelli che si segnalano come abbandoni e inattivi. Poiché tale scorrimento ha creato anche ai docenti molte problematiche per l'a.a. 2017-18 si è deciso che le immatricolazioni di design avverranno lo stesso giorno di quelle di architettura.

Per quanto concerne la laureabilità (secondo i dati Alamaurea fotografati al settembre 2017) la durata del corso di studi è ritornata al miglior dato positivo degli ultimi 5 anni quando nel 2010-2011 la durata media del CdS era di **3,7** anni, aumentata a **4** nel 2011-2012 a **4,4** nel 2012-2013, per il 2014 su fonte Almalaurea, si attestava a **4,1** per giungere alla durata positiva dei dati aggiornati al settembre 2017. I dati del tasso di laurea al **44,68%** della coorte 2011-2012 (21 su 43 allievi) diventano del **67,44%** per la coorte 2012-13 (laureati nel 2014-15 29 su 43 allievi) del **69,57%** (34 su 46 allievi) per la coorte 2013-14 (laureati nel 2016-16, 32 su 46 allievi). Ed infine facendo un calcolo alla situazione attuale, Per quel che concerne la criticità oltre l'a.a. 15-16 per verificare il trend positivo, **85,10%** (laureati nel 2016-17, 40 allievi su 47)

In merito **all'efficienza delle attività di comunicazione del corpo docente con il corpo studentesco in ESSE3** c'è da dire che in parte le attività che attengono alla gestione della didattica sono ancora svolte, con maggiore proficuità, utilizzando il portale e-learnig di dipartimento Archinauti. Per quel che attiene lo stato della verbalizzazione on-line c'è esso si svolge con regolarità e a pieno regime senza particolari criticità.

Criticità 9:

Il non ottimale utilizzo del portale esse3 da parte di alcuni docente nella redazione delle sezioni destinate alla didattica, con particolare riguardo ai programmi e alle informazioni riguardanti i corsi di propria responsabilità in Italiano ed Inglese.

1.2. PROPOSTE

In conseguenza a quanto evidenziato, proporre azioni correttive e azioni di miglioramento

La *criticità 1* potrebbe essere risolta erogando il questionario della valutazione prima della fine del corso. Questo consentirebbe il rilievo effettivo della valutazione dei corsi e la massima partecipazione da parte degli studenti alla compilazione del questionario stesso.

La *criticità 2* conferma la necessità di continuare ad attuare le azioni correttive già intraprese mediante l'azione di coordinamento e monitoraggio continuo di tutte le variabili che riguardano *insegnamento, docenza e interesse*.

Per i corsi che per alcune voci non raggiungono il 50% di valutazione positive si rende necessaria l'autovalutazione da parte del docente.

Si segnala, per i corsi che mantengono una valutazione negativa del giudizio degli studenti, la necessità di

intraprendere azioni correttive.

In particolare la *criticità 3* che espone le problematiche emerse dall'ascolto della componente studentesca e dall'analisi delle valutazioni della didattica, suddivise per gruppi disciplinari, si rende necessario verificare la coerenza degli obiettivi fissati per il corso in coerenza con l'impianto del corso di laurea, la congruenza del carico didattico, i risultati di apprendimento attesi ecc.

Fra i suggerimenti correttivi maggiormente auspicati anche in relazione alla *criticità 4* compaiono l'alleggerimento del carico didattico, la fornitura di più conoscenze di base e il miglioramento del materiale didattico.

Per quanto attiene alla *criticità 4* si potrebbe agevolare la carenza di spazi mediante una maggiore disponibilità degli orari di apertura degli spazi delle biblioteche e delle aule.

Per quel che concerne la *criticità 6a*) si propone l'erogazione degli insegnamenti di storia del design nel primo anno di corso; ciò per consolidare le conoscenze di base degli allievi e per consentire di collocare le nozioni che pervengono dai corsi a carattere progettuale in uno scenario critico più complesso.

Per quel che concerne la *criticità 6b*) per quel che concerne gli insegnamenti a carattere progettuale si chiede la migliore distribuzione del carico didattico, anticipando attività seminariali, esercitazioni e consegne nelle prime fasi dei corsi.

Per quel che concerne la *criticità 6c*) è opportuno monitorare quei corsi a forte specificità tecnica che appaiono meno congruenti alle impostazioni generali del corso di laurea e con un carico didattico eccessivo per gli studenti.

Per quel che concerne la *criticità 6d*) si propone di collocare al primo anno del corso l'insegnamento di Simulazione e prototipazione virtuale.

Per quel che concerne la *criticità 6e*) si auspica per i laboratori progettuali una maggiore presenza delle discipline del design rispetto a quelle a carattere tecnico-tecnologiche.

Per quel che concerne la *criticità 7* si segnala la necessità costante di incentivare le attività di internazionalizzazione della didattica e della docenza attraverso: il coinvolgimento ampio di studenti e docenti alle attività di mobilità per studio e tirocinio nell'ambito del programma Erasmus+; la partecipazione a mostre e eventi a carattere internazionale; l'incentivazione di Agreement con sedi ed istituzioni di rilievo per l'ambito del design e delle arti applicate; l'organizzazione di seminari e workshop a carattere internazionale.

Per quel che concerne la *criticità 9* si propone l'incentivazione dell'utilizzo del portale esse3 da parte di alcuni docenti nella redazione delle sezioni destinate alla didattica, con particolare riguardo ai programmi e alle informazioni riguardanti i corsi di propria responsabilità in Italiano ed Inglese.

2. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO (QUADRO D DELL'ALLEGATO 7 LINEE GUIDA ANVUR DEL 10/08/2017)

2.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE

I Rapporti di Riesame sono stati presentati da tutti i corsi di studio a fine dicembre 2016. Si ritiene qui di procedere seguendo le sezioni e relative schede valutando l'efficacia delle azioni correttive rispetto alle criticità evidenziate, l'esigenza di eventuali ulteriori approfondimenti, l'effettivo avviamento delle azioni correttive proposte.

Per quanto attiene all'**attrattività** del CdS (quadro C1 della SUA), suo indiscusso punto di forza, nel 2014 il numero degli iscritti al test d'accesso è aumentato circa di un terzo (2012 **n°149** - 2013 **n°109** - 2014 **n°152** - 2015 **n°292**). Tale incremento è dovuto ad una migliore comunicazione e ad un preventivo avviso riguardo la data di svolgimento dei test d'ingresso.

Circa la **provenienza geografica** degli allievi, i dati rilevati dal Cruscotto della Didattica evidenziano una prevalenza della provincia di Bari; provengono anche dai margini e da oltre il confine del territorio regionale con diverse presenze di allievi di Taranto e una presenza di Potenza (**61** Bari, **15** Bat, **7** Foggia **4** Lecce, **7** Taranto,). Inoltre la provenienza formativa, con una percentuale stabile dai licei artistici e dalle scuole tecniche con un **32%** circa (**32** iscritti su 100) mostra come il Corso di laurea permetta di sviluppare una filiera sulle competenze del saper fare tale da permettere una prosecuzione degli studi in questi ambiti.

Per quanto attiene agli allievi **fuori corso** è stato rilevato, sempre dal Cruscotto della Didattica, l'alto numero di studenti con un anno fuori corso (2011/2012 **n°21** - 2012/13 **n°36** - 2013/14 **n°29**, 2014/2015 **n°29**), i dati per il 2015/16 vedono solo **n° 22**

allievi fuori corso di un anno con un lieve miglioramento dovuto alle modifiche di regolamento apportate finalizzate a

togliere il blocco tra II e III anno e tesa a razionalizzare in modo semestrale l'accesso ai laboratori di sintesi finale.

Per quanto concerne gli **abbandoni** (2014: trasferimenti **1** rinunciatari **5** mancata iscrizione **4**) non si notano particolari variazioni dato che come già detto nella scheda del riesame le mancate iscrizioni non possono imputarsi all'organizzazione o ai contenuti del CdS.

In merito alla **laureabilità** l'aumento del tempo medio negli ultimi tre anni da **4** anni nel 2011-2012 a **4,4** nel 2012-2013 a **4,1** nel 2013-2014, **4,5** NEL 2014-2015 è stato considerato un punto di criticità. Per il 2015 i dati Almalaurea è ancora a **4,5**, rimanendo un aspetto critico (dati Almalaurea).

Sui dati di accompagnamento al mondo del lavoro si rimanda al **punto 1** della relazione e si aggiunge che si ritiene corretto ed efficace quanto contenuto nel Rapporto del Riesame circa la continua manutenzione e sviluppo dei contatti con le aziende, in particolare per i tirocini ed una maggior attenzione a livello centrale sulla raccolta dati del numero di tali tirocini delle aziende e dei riscontri positivi o negati delle aziende stesse.

2.2 PROPOSTE

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, proporre, quindi, azioni correttive e di miglioramento:

Dall'analisi sostenuta emerge che le azioni correttive rispetto alle criticità evidenziate, non richiedano l'esigenza di ulteriori approfondimenti o modifiche sul Rapporto di Riesame e che si mostrano anzi, soprattutto nella versione 2016 e RRI 2017 come uno strumento di valido riferimento.

L'avvio delle azioni correttive in esso proposte mostrano di aver già ottenuto alcuni primi importanti risultati, come nel caso delle consultazioni avviate con il territorio e gli stakeholder di riferimento, l'attivazione di tirocini curriculari ed extra curriculari, le azioni volte alla internazionalizzazione.

3. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS (QUADRO E DELL'ALLEGATO 7 LINEE GUIDA ANVUR DEL 10/08/2017)

3.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE

La scheda e gli allegati sono presenti su:

- <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/33579#3>
- è presente su sito d'ateneo, rimandando al link sopra citato
- sono presenti i regolamenti degli anni accademici 2012-2013/2017-2018
-

Si rileva che le segnalazioni di criticità e le proposte d'azione segnalate dai precedenti CPDS e RR e RI, sono sempre stati seguiti da azioni correttive, sempre analizzate negli esiti sia positivi sia negativi.

Non si rilevano criticità

3.2 PROPOSTE

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, proporre, quindi, azioni correttive di miglioramento:

Nessuna.

4.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il seguente quadro propone un'analisi su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo, svolta a partire dal **Quadro A della SUA**, in cui sono contenute le competenze richieste dalle prospettive occupazionali, di sviluppo personale e professionale nonché le consultazioni con le parti sociali e l'indagine sugli enti tirocinanti.

Il corso di laurea in Disegno Industriale, per la natura degli studi esposta, necessita di uno stretto dialogo con le istituzioni e le rappresentanze dei comparti delle industrie culturali creative e manifatturiere del territorio (stakeholder).

A questo proposito si fa notare che numerose sono le azioni intraprese nei confronti degli stakeholder del territorio istituzionali ed aziendali. Come rilevato dal RRI 2017 emerge la necessità di un canale di informazione mediatica istituzionale e/o social che dia rilievo alle molte attività svolte.

In particolare per l'anno di rilevazione si ricordano:

- Partecipazione al cluster nazionale "Design Next Made in Italy" che è stato valutato miglior progetto in assoluto dal Miur, oggi in fase di costituzione, che mette insieme stakeholder nazionali enti, istituzioni di rappresentanza, università e centri di ricerca, delle imprese del territorio nazionale attive negli ambiti del Design Creatività e made in Italy;
- partecipazione al tavolo tecnico di selezione delle proposte progettuali e di coordinamento delle attività legate agli eventi "Design in Puglia" che hanno portato alla partecipazione al Salone del Mobile 2017. Questa è stata occasione costante di ascolto ed interazione dei principali stakeholder del territorio (aziende, istituzioni, designer);
- 4 ADI Index Targa Giovani (Il principale premio nazionale e internazionale di design per la preselezione al Compasso d'oro dedicato ai giovani laureati delle Università italiane di design) non sempre è la prova della possibilità di agire realmente sul territorio. I lavori esposti sono nati in diretto rapporto con le esigenze del "saper fare" identitario del tessile del territorio attraverso lo studio sugli archivi/depositi di sperimentazione delle aziende e degli artigiani che costituiscono il tessuto produttivo della regione. Le strumentazioni e le tecniche di cui essi sono depositari sono state trasfigurate nei linguaggi e tecniche della contemporaneità, e hanno trovato a New York la massima visibilità internazionale;
- partecipazione al "YOUNG STONE PROJECT", sperimentazioni di design mitico università/aziende, 48 MARMOMAC 2017, con la selezione di 10 tesi di laurea svolte nell'ambito del design litico.
- Summerschool Milestone _ Apulian Limestone product design,

progetto promosso dal Politecnico di Bari in partenariato con P.I.MAR s.r.l., realizzato nell'ambito dell'"Avviso pubblico n. 2/PAC/2017 per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni per la realizzazione di summer school promosse dalle Università pugliesi" della Regione Puglia volto ad offrire un raccordo tra istituzione universitaria e impresa nella formazione universitaria.

Occasione di costante ascolto e riscontro con il contesto produttivo sono le numerose collaborazioni con il contesto produttivo, espresse attraverso le collaborazioni in Progetti di ricerca, attività di tirocinio e svolgimento di tesi di laurea, attività conto terzi in particolare con le seguenti aziende: Tutte le tesi di laurea nei settori dell'arredamento e del prodotto, per il primo e secondo semestre di lauree dal 2015/16 si sono svolte con tirocini curriculari specifici come risulta dalla documentazione dei volumi di tesi depositati nella biblioteca di Dipartimento e nell'archivio della Materioteca. Alle aziende e start-up con cui già si è collaborato {**Pecore attive**, (Altamura per la ricostruzione della filiera della lana dalla tosatura alla filatura al prodotto, fornitura materiale e workshop tecnico); **Lanificio Leo** (il più antico lanificio calabrese di tessitura, Soveria Mannelli); **Innex** (Barletta start-up per la produzione di abiti da lavoro); **Angelo Inglese** (Ginosa, sarto di fama internazionale con prototipazione di prodotto); **Base Protection srl** (Barletta azienda produttrice di scarpe da lavoro); **New and Best srl - Revolution Shoes srl Danese Calzature, Calzaturificio Conca** (per la lavorazione di tomaie e parti di calzature); **3d box Lab Bari** (produzione calzature 3d printed, campioni texture per tomaie flessibili 3d printed) **fabLab Lecce**} si sono aggiunte le aziende **Natuzzi spa, Tecbus, Kasucci, Corvasce**, e laboratori artigianali custodi del saper Fare pugliese quali: **Ceramiche Vestita, Ceramiche Del Monaco, Fondazione le Costantine, o del settore lapideo: Dalia Stone Design – Ostuni (BR) - Marmi Strada – Villa Castelli (BR) - Pi.Mar – Melpignano (LE) - Romagno Marmi – Rutigliano (BA) -Ruggiero Marmi – Locorotondo (BA)- Fatima Marmi - Trani (BaT) – Monitillo Altamura Bari.**

Questo confronto, risponde alle esigenze sia di un orientamento per aumentare l'attrattività del CdS, sia di messa a fuoco delle esigenze del contesto produttivo del territorio, in modo da agevolare la stessa occupabilità degli allievi. Come già rilevato nel corso della precedente relazione, il CdS è, sin dalla sua istituzione, orientato ad offrire alla

formazione del designer competenze del sapere e del saper fare in grado di generare capacità critiche e specialismi tecnici adeguati alle necessità dei settori artigianali / industriali del territorio, con una specificità culturale orientata al valore identitario del contesto mediterraneo. Quest'ultimo aspetto contribuisce ad attribuire una riconoscibilità nazionale ed internazionale nella formazione del designer che si confronterà nei percorsi di formazione specialistica con scuole di tradizione più antica e con contesti produttivi già orientati al design.

Si rileva, inoltre, che per quel che attiene al confronto diretto con le realtà produttive significative per la formazione orientata alla professionalizzazione si è provveduto alla attivazione di tirocini aziendali curriculari ed extra curriculari (circa il 70% dei laureati nella sessione di luglio ha svolto il proprio tirocinio curriculare sia esterno sia interno). Il numero di convenzioni sottoscritte con le aziende del territorio è in crescita (+10 nel 2017) e comprende aziende prevalentemente attive nei settori TAC, Legno Arredo, Lapideo, Servizi (dato rilevato attraverso la consultazione dell'ufficio comunicazione istituzionale, orientamento, tirocini, URP e supporto all'internazionalizzazione). La ricaduta di questi rapporti avviati durante gli studi non è del tutto monitorata dal Politecnico, si è a conoscenza del dato relativo all'anno 2016 secondo il quale due allievi coinvolti in un tirocinio curriculare con una S.p.A. del territorio, a seguito della laurea hanno ottenuto un contratto di tirocinio retribuito post laurea (dati rilevati dall'ufficio Placement Poliba) ed un successivo contratto di lavoro a tempo determinato.

La statistica Almalaurea si basa per il 2016 su 52 laureati dei quali **43 intervistati**. Dalla analisi dei dati risulta che il **32,6 %** ha proseguito gli studi magistrali, il **39,5%** ha partecipato ad attività postlaurea, il **37,2%** lavora e non è iscritto a percorsi magistrali, mentre 39% è complessivamente iscritto a percorsi magistrali .

4.2 PROPOSTE

In conseguenza a quanto evidenziato, suggerire interventi correttivi e azioni di miglioramento

Come già esposto nella precedente relazione, si reputa necessario suggerire anche quest'anno un continuo processo di aggiornamento delle consultazioni da formalizzare attraverso la costituzione di sistemi d'ascolto costante istituzionale (tavolo tecnico istituzionale) così come previsto dal regolamento approvato dal senato accademico, in base alla ormai sempre più precisa consapevolezza da parte delle organizzazioni rappresentative del settore produttivo della presenza di una nuova competenza per il territorio, quella della figura del designer che questo corso di laurea nei suoi quattordici anni di vita ha prodotto.

È dunque necessario continuare ad intervenire sull'aggiornamento delle consultazioni e su una migliore loro individuazione: l'esperienza maturata in questi anni, nel tessere rapporti di collaborazione con le aziende del territorio, ha rafforzato tale necessità, e ha consolidato le capacità di relazione del CdS, con l'ambizione di individuare interlocutori ancor più strategici, utili ad una definizione più accurata dei propri obiettivi formativi. Si ribadisce, comunque, che nel progetto formativo le esigenze del sistema economico produttivo sono prese costantemente a riferimento, così come gli sbocchi professionali sono coerenti con gli obiettivi del corso e con gli esiti delle consultazioni.

In particolare per quanto concerne gli sbocchi professionali (Quadro A2.a della SUA) essi sono stati mantenuti volutamente generali essendo il CdS un corso triennale teso a dare competenze di base solo in seguito specializzabili. Già come ribadito nella precedente relazione, si sono individuati i settori del design maggiormente interessanti per il CdS, in relazione alla presenza dei distretti produttivi e industriali più significativi e di alcune aziende dei settori di rilievo nazionale e/o internazionale per il territorio, tra cui quello dell'arredo e quello della comunicazione visiva e multimediale, con particolare riferimento al Legno arredo e al tessile abbigliamento e calzaturiero (Tac). Per questi settori sono già significative le collaborazioni intraprese tra il CdS e le aziende del territorio, in termini di convenzioni e tirocini attivati. Particolare attenzione ha, inoltre, il settore della grafica e della comunicazione.

Come già affermato nella relazione precedente, sarebbe importante favorire la creazione di Spin-off all'interno del Dicar che, potenziando le capacità di Terza Missione universitaria del Dipartimento, possano consentire ai neolaureati di fare, attraverso l'attivazione di contratti di collaborazione, importanti esperienze di apprendimento sul campo, tali da consentirgli poi di avviare una loro attività professionale autonoma.

Si ritiene pertanto che nel progetto formativo le esigenze del sistema economico produttivo siano state prese in considerazione al fine di formare figure di professionisti che non siano solo capaci di produrre correttamente artefatti, ma possano potenziare tale sistema produttivo valorizzando le competenze esistenti per farsi promotori di una visione

innovativa nel senso più ampio del termine.

Per quel che attiene al placement internazionale degli studenti è auspicabile che si continui a sostenere l'opportunità per gli studenti di un confronto internazionale, anche in considerazione delle esperienze positive che si stanno attestando da parte degli studenti già in mobilità.

5. VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (PARTE FACOLTATIVA)

5.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il raggiungimento degli obiettivi formativi attesi nella SUA-CdS (**Quadro A4.b della SUA**), si sviluppa attraverso l'esercizio del progetto, secondo le specificità legate ai tre ambiti di applicazione professionale: disegno industriale, arredamento e progettazione grafica.

I tre ambiti di approfondimento partono contemporaneamente dal primo anno e costruiscono il nucleo fondativi attorno a cui trasformare *conoscenza* e *comprensione* in specifiche *capacità* di applicazione, sui temi progettuali didatticamente individuati a seconda dei tre settori, ed in acquisizione di *autonomia di giudizio* che si verifica effettivamente nella specificità di ogni singolo artefatto progettato dagli allievi. (**Quadro A4.c della SUA**)

Il percorso formativo si sviluppa gradualmente attraverso una scansione annuale propria dei laboratori progettuali ed una semestrale delle discipline teoriche tecnico scientifiche: nel primo anno della matematica e del calcolo numerico, della prestazione dei materiali, dei fondamenti teorici della rappresentazione, tradizionali ed informatici, e della statica, per proseguire nel secondo anno attraverso una maggior complessità dei temi progettuali, della prototipazione virtuale, e delle principali tappe storiche e critiche indispensabili per la corretta interpretazione dei linguaggi artistici, nonché dei fondamenti di informatica e dei principi di organizzazione aziendale, infine nel terzo anno la divisione in due semestri distinti in cui portare a compimento nel primo le conoscenze del marketing della sociologia, e della progettazione meccanica e della tecnologia e tecnica del design, e nel secondo lavorare esclusivamente al tema di laurea in stretto contatto con le aziende.

In questo contesto accanto alle più tradizionali lezioni frontali diventa importante l'attività laboratoriale legata al progetto e le esperienze di workshop e/o tirocinio presso le aziende così come ampiamente descritto nel **quadri A4b e A4c della SUA**.

5.2 PROPOSTE

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, proporre, quindi, azioni correttive e di miglioramento:

Nel complesso le attività formative previste risultano coerenti agli specifici obiettivi formativi descritti. Nella logica però del costante miglioramento della qualità, si ritiene che possa essere utile sviluppare una sempre maggior coordinamento tra i corsi, in particolare tra quelli di carattere economico-gestionale e fisico-meccanico affinché trovino settori di applicazione sempre più coerenti con il progetto. Questo aspetto potrà avere ricadute positive anche nella definizioni di lavori interdisciplinari (tesi, workshop, ecc.)

6. ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO (QUADRO E DELL'ALLEGATO 7 LINEE GUIDA ANVUR DEL 10/08/2017)

6.1 ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

In questa sezione la Commissione paritetica può esprimere valutazioni trasversali difficilmente inseribili nei quadri sopra definiti.

--